



HAPPY HOUR. DISCUTERE LE FELICITÀ

A cura dell'associazione culturale Milgram - www.associazionemilgram.it

L'idea che si venga al mondo con il diritto di essere felici, o che la ricerca della felicità possa addirittura rappresentare il senso di una vita, è una particolarità, per altro assai recente, della nostra cultura. Gestire lo stress, la speranza o la frustrazione che seguire una stella polare così seducente e lontana comporta, non è facile. Infondere a questa ricerca un orizzonte di senso alternativo a quello martellato ripetutamente da mode e pubblicità ancora meno, in particolare per dei giovani.

Gli incontri qui proposti non pretendono certo di indicare che cosa sia la "vera" felicità, né di fornire le istruzioni su come raggiungerla: è il tema stesso a impedire a sedicenti specialisti in materia di "salire in cattedra" e assumere un atteggiamento paternalista. Si tratta piuttosto di declinare la felicità al plurale, di scovarne l'insospettabile presenza in gesti, pensieri, emozioni ed eventi vicini e remoti, a livello spaziale e temporale. In modo che ciascuno studente possa, da solo o insieme, decidere con maggior consapevolezza.

L'obiettivo specifico del progetto, del resto, consiste proprio nel recuperare una dimensione relazionale della felicità che possa essere criticamente vissuta dai ragazzi. Un incoraggiamento in tal senso proviene dalle esperienze discusse nel corso degli ultimi due anni: da un sondaggio condotto in forma anonima nelle classi è risultato che circa l'80% degli studenti associa alla parola "felicità" una condizione di auto-realizzazione che chiama sempre in causa l'affetto e il riconoscimento di altri, siano essi amici o familiari. Il progetto *Happy Hour* è altresì riuscito a inaugurare inediti momenti di confronto tra gli studenti e gli insegnanti, consentendo di affrontare i desideri e le aspirazioni che animano quotidianamente la vita degli studenti, e di dare all'intelligenza dei ragazzi la possibilità di esprimersi liberamente, senza il timore di venire giudicati.

Destinatari: studenti degli **ultimi due anni** della scuola secondaria di secondo grado.

Struttura e durata

Il progetto prevede **due incontri di due ore ciascuno**, con un numero massimo di **30 partecipanti**. L'attività sarà preceduta da un minimo lavoro di preparazione da concordarsi con i docenti (su testi, film, spot televisivi, fatti di cronaca, materiale attinente al tema legato all'indirizzo di studi della scuola).

Il primo incontro sarà introdotto da una panoramica dei modelli di felicità che si sono alternati storicamente, fino ad arrivare ai giorni nostri. Verrà affrontata la dimensione solitaria della felicità che scandisce i sogni, le aspirazioni e le frustrazioni degli studenti e si rifletterà insieme a loro sulle luci e le ombre riflesse da questa sorta di "felicità isolata".

N e I secondo incontro del progetto verranno presi in considerazione episodi significativi di "felicità in comune" che costellano le vite degli studenti e, più in generale, la società contemporanea. Anche in questo caso, saranno criticamente esaminate le luci e le ombre che traspaiono dagli esempi di felicità collettiva.

Per ulteriori informazioni e curricula degli esperti si rimanda al sito www.associazionemilgram.it

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al referente CE.SE.DI. sottoindicato l'apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015**.

Costo dell'attività

Il costo complessivo del progetto è di 4 euro a studente (2 euro per ogni incontro di due ore).

REFERENTE CE.SE.DI.	REFERENTE MILGRAM
Emanuela CELEGHIN	Leonard MAZZONE
Tel. 011.8613691 fax 011.8614494	LeonardMazzone@libero.it
emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it	Tel. 3484622686